

Per concludere, tra gli antichi, coloro che, da un canto, 54
 aderirono particolarmente alle dottrine di Pitagora e dei
 suoi seguaci o del suo predecessore Ferecide si tennero fermi
 a questa essenza — l'Uno —; solo che, d'altro canto, gli uni ne
 elaborarono il concetto nei loro scritti, gli altri lo presen-
 tarono appena non già negli scritti ma nelle lezioni, non
 scritte, delle loro adunanze; o lo fecero cadere del tutto.

X. — Ma, quanto alla necessità di credere che sia così 55
 — vale a dire che 'Ciò che è al di là dell'essere' è l'Uno
 (come la nostra argomentazione voleva dimostrare, nei li-
 miti, s'intende, in cui la dimostrazione riusciva possibile
 in siffatta materia); che esiste, successivamente, l'Essere e
 lo Spirito; e che al terzo posto c'è, nella sua natura, l'Ani-
 ma —, essa, oramai, è stata dimostrata. Ma, a quel modo
 che in seno alla realtà esistono questi tre gradi descritti,
 così pure si vuol credere che in noi ancora essi s'avverano;
 io intendo non già in noi considerati come esseri sensibili
 — poiché questi tre gradi sono trascendenti — ma in noi
 considerati al 'di fuori' del sensibile (il 'di fuori', poi,
 va preso nello stesso senso in cui anche quei gradi del reale
 son fuori dell'universo cielo); tant'è pure nel mondo umano,
 nel senso in cui Platone adopera l'espressione 'l'Uomo in-
 teriore'.

In verità, anche l'anima nostra è una divina cosa e 56
 rientra in una più alta natura, uguale com'è, per sua es-
 senza, all'Anima universale. Datele poi lo spirito ed ella è
 perfetta. Lo Spirito però è distinto: v'è quello che ragiona
 e quello che somministra il ragionare. Evidentemente,
 questo spirito ragionante che si appartiene all'anima nostra
 non ha affatto bisogno, relativamente al ragionare, di
 organo corporeo, ma ha il suo atto in piena purezza, a
 che sia in grado di ragionare puramente, sì che a farlo
 trascendente e immune da commistione corporea e a
 porlo nella sfera più alta dello Spirito, non c'è proprio da 57
 sbagliare. Infatti, non dobbiamo cercare il posto in cui si-
 tuarlo, ma dobbiamo porlo fuori di ogni spazio; poiché solo